

16. FINE DEL MINISTERO IN GALILEA. MATTEO 18, 1-35

CATECHISMO DEL PASTORE GIUSEPPE PLATONE

1. INSEGNAMENTI

Nell'ultima parte del suo ministero in Galilea, Gesù parla del Regno in parabole (... è come ...) e precetti (... fate così ...). Poi si metterà in moto verso Gerusalemme, passando per i territori della Giudea che sono oltre il Giordano. Riprendo la tabella delle parabole di Matteo.

Nome	Vangeli
<i>Il seminatore</i>	Marco 4, 3-8, Matteo 13, 3b-9, Luca 8, 5-8
<i>Le zizzanie e il buon seme</i>	Matteo 13, 24-30
<i>Il granello di senape</i>	Marco 4, 30-32, Matteo 13, 31-32, Luca 13, 18-19
<i>Il lievito</i>	Matteo 13, 33, Luca 13, 20-21
<i>Il tesoro nascosto</i>	Matteo 13, 44
<i>La perla di gran valore</i>	Matteo 13, 45-46
<i>La rete</i>	Matteo 13, 47-48
<i>La pecora smarrita</i>	Matteo 18, 12-13 , Luca 15, 4-6
<i>Il servo spietato</i>	Matteo 18, 23-34
<i>I lavoratori delle diverse ore</i>	Matteo 20, 1-15
<i>I vignaioli</i>	Marco 12, 1-11, Matteo 21, 33-42, Luca 20, 9-18
<i>Le nozze</i>	Matteo 22, 1-14, Luca 14, 16-24
<i>Le dieci vergini</i>	Matteo 25, 1-12
<i>I talenti</i>	Matteo 25, 14-30, Luca 19, 11-27

2. SCHEMA

18, 1-10: *Chi è il più grande nel regno dei cieli?* Chiedono i discepoli.

La risposta è: *Chi pertanto si farà piccolo come questo bambino,*

sarà lui il più grande nel regno dei cieli Poi, un insegnamento sullo scandalo.

18, 11-20: Insegnamenti: *Figlio dell' uomo è venuto a salvare ciò che era perduto*: ritrovare la pecora smarrita; il peccato del fratello; sciogliere e legare sulla terra e in cielo; in due per chiedere; in due o tre nel nome di Cristo.

18, 21-35: Pietro chiede: *quante volte perdonerò mio fratello?* Segue la parabola del servo spietato.

3. TESTO

18, 1 In quel momento, i discepoli si avvicinarono a Gesù, dicendo: «Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?»

18, 2 Ed egli, chiamato a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse:

18, 3 «In verità vi dico: se non cambiate e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

18, 4 Chi pertanto si farà piccolo come questo bambino, sarà lui il più grande nel regno dei cieli.

18, 5 E chiunque riceve un bambino come questo nel nome mio, riceve me.

18, 6 Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appesa al collo una macina da mulino e fosse gettato in fondo al mare.

18, 7 Guai al mondo a causa degli scandali! perché è necessario che avvengano degli scandali; ma guai all' uomo per cui lo scandalo avviene!

18, 8 Se la tua mano o il tuo piede ti fanno cadere in peccato, tagliali e gettali via da te; meglio è per te entrare nella vita monco o zoppo, che avere due mani o due piedi ed essere gettato nel fuoco eterno.

18, 9 Se il tuo occhio ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; meglio è per te entrare nella vita con un occhio solo, che aver due occhi ed essere gettato nella geenna del fuoco.

18, 10 «Guardatevi dal disprezzare uno di questi piccoli; perché vi dico che gli angeli loro, nei cieli, vedono continuamente la faccia del Padre mio che è nei cieli.

18, 11 Poiché il Figlio dell' uomo è venuto a salvare ciò che era perduto.

18,12 Che ve ne pare? Se un uomo ha cento pecore e una di queste si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti per andare in cerca di quella smarrita?

18,13 E se gli riesce di ritrovarla, in verità vi dico che egli si rallegra più per questa che per le novantanove che non si erano smarrite.

18,14 Così il Padre vostro che è nei cieli vuole che neppure uno di questi piccoli perisca.

18,15 «Se tuo fratello ha peccato contro di te, va' e convincilo fra te e lui solo. Se ti ascolta, avrai guadagnato tuo fratello;

18,16 ma, se non ti ascolta, prendi con te ancora una o due persone, affinché ogni parola sia confermata per bocca di due o tre testimoni.

18,17 Se rifiuta d' ascoltarli, dillo alla chiesa; e, se rifiuta d' ascoltare anche la chiesa, sia per te come il pagano e il pubblicano.

18,18 Io vi dico in verità che tutte le cose che legherete sulla terra, saranno legate nel cielo; e tutte le cose che scioglierete sulla terra, saranno sciolte nel cielo.

18,19 E in verità vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli.

18,20 Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

18,21 Allora Pietro si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte perdonerò mio fratello se pecca contro di me? Fino a sette volte?»

18,22 E Gesù a lui: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

18,23 Perciò il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi.

18,24 Avendo cominciato a fare i conti, gli fu presentato uno che era debitore di diecimila talenti.

18,25 E poiché quello non aveva i mezzi per pagare, il suo signore comandò che fosse venduto lui con la moglie e i figli e tutto quanto aveva, e che il debito fosse pagato.

18,26 Perciò il servo, gettatosi a terra, gli si prostrò davanti, dicendo: Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto.

18,27 Il signore di quel servo, mosso a compassione, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

18,28 Ma quel servo, uscito, trovò uno dei suoi conservi che gli doveva cento

denari; e, afferratolo, lo strangolava, dicendo: Paga quello che devi!

18,29 Perciò il conservo, gettatosi a terra, lo pregava dicendo: Abbi pazienza con me, e ti pagherò.

18,30 Ma l' altro non volle; anzi andò e lo fece imprigionare, finché avesse pagato il debito.

18,31 I suoi conservi, veduto il fatto, ne furono molto rattristati e andarono a riferire al loro signore tutto l' accaduto.

18,32 Allora il suo signore lo chiamò a sé e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito, perché tu me ne supplicasti;

18,33 non dovevi anche tu aver pietà del tuo conservo, come io ho avuto pietà di te?

18,34 E il suo signore, adirato, lo diede in mano degli aguzzini fino a quando non avesse pagato tutto quello che gli doveva.

18,35 Così vi farà anche il Padre mio celeste, se ognuno di voi non perdona di cuore al proprio fratello».

4. SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Gli insegnamenti di Gesù sono normativi? Cioè sono un obbligo per il cristiano? È responsabilità della chiesa farli rispettare?
- Cosa vuol dire farsi *piccolo come questo bambino*?
- Cosa significa *Guai al mondo a causa degli scandali! perché è necessario che avvengano degli scandali; ma guai all' uomo per cui lo scandalo avviene*?
- Tagliarsi una mano o un piede, buttare via un occhio? Confronta con l'insegnamento sul lavarsi le mani Matteo 15, 17-20.
- Devo perdonare il mio fratello sette volte? Ma non si era detto prima che devo ritrovare la pecora smarrita, salvo poi rinunciare come se tutto fallisce?
- In che senso i peccati sono debiti?